

N. prot. ....

Illustra professor  
e maestro

La ringrazio del Suo  
lettera e dell'interesse che ha posto  
al mio modesto lavoro. In  
intento anzitutto far opera di educa-  
zione e di perfezionamento in  
un capitolo di Geometria, che mi pare  
ancora imperfetto per me. In tutti mi-  
glio. Perciò ho dovuto a volte  
presupporre il minimo di preparazione.  
D'altra parte non ho nascosto che  
per apprezzare gradatamente il metodo  
di logica melenciana, con forma expo-  
sitiva preferisco la comune.

Di quanto le premetto risulti  
che io ho di ora sotto un quarto



suppone i precedenti! Ora, in ogni  
fatto di Geometria si parla, in  
un modo o nell'altro, di figure  
uguali. E non ho trovato necessario  
neanche dire che per me figure uguali  
non s'è figure coincidenti o la stessa  
figura, perché in Geometria non c'è diver-  
sità d'opinioni sulla quest' punto, come  
non c'è nel linguaggio comune, due  
cose uguali, per esser esse, non son la  
stessa cosa.

Se sarò veramente grato,  
Il vostro professor, se continuerà nel-  
le sue avventure, che un saranno  
sempre di grande giovamento.  
Con debite onore.

donna  
P. Benetti